

CONFRATERNITA DI MISERICORDIA DI PIEVE A NIEVOLE ODV
codice fiscale 01269440473

Sede in Via Donatori del Sangue n. 16 - 51018 Pieve a Nievole (PT)

Bilancio al 31.12.2022

Valori espressi in EURO

Stato patrimoniale attivo	31.12.2022	31.12.2021
A) Quote associative o apporti ancora dovuti	--	--
B) Immobilizzazioni		
I. Immateriali		
1) Costi di impianto e di ampliamento	2.734	--
2) Costi di sviluppo	--	--
3) Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione di opere dell'ingegno	--	--
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	--	--
5) Avviamento	--	--
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	--	--
7) Altre	--	--
Totale Immobilizzazioni immateriali	2.734	--
II. Materiali		
1) Terreni e fabbricati	2.340.277	2.426.908
2) Impianti e macchinari	--	--
3) Attrezzature	4.055	5.052
4) Altri beni	29.298	43.915
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	--	--
Totale Immobilizzazioni materiali	2.373.630	2.475.875
III. Finanziarie		
1) Partecipazioni in:		
a) imprese controllate	--	--
b) imprese collegate	47.750	47.750
c) altre imprese	--	--
	47.750	47.750
2) Crediti		
a) verso imprese controllate		
- entro 12 mesi	--	--
- oltre 12 mesi	--	--
b) verso imprese collegate		
- entro 12 mesi	--	--
- oltre 12 mesi	544	544
c) verso altri enti del Terzo Settore		
- entro 12 mesi	--	--
- oltre 12 mesi	--	--
Totale Immobilizzazioni finanziarie	48.294	48.294
Totale B) Immobilizzazioni	2.424.658	2.524.169

C) Attivo circolante

I.	Rimanenze			
	1) Materie prime, sussidiarie e di consumo		--	--
	2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati		--	--
	3) Lavori in corso su ordinazione		--	--
	4) Prodotti finiti e merci		--	--
	5) Acconti		--	--
			<hr/>	<hr/>
			--	--
II.	Crediti			
	1) Verso utenti e clienti			
	- entro 12 mesi	110.450		74.302
	- oltre 12 mesi	--		--
		<hr/>	110.450	<hr/>
				74.302
	9) Tributari			
	- entro 12 mesi	2.432		2.315
	- oltre 12 mesi	--		--
		<hr/>		<hr/>
			--	--
	10) Da 5 per mille			
	- entro 12 mesi	2.500		--
	- oltre 12 mesi	--		--
		<hr/>		<hr/>
				--
	12) Verso altri			
	- entro 12 mesi	15.264		414
	- oltre 12 mesi	--		--
			20.196	2.729
			<hr/>	<hr/>
			130.646	77.031
III.	Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni			
	1) Partecipazioni in imprese controllate		--	--
	2) Partecipazioni in imprese collegate		--	--
	3) Altri titoli		--	--
			<hr/>	<hr/>
			--	--
IV.	Disponibilità liquide			
	1) Depositi bancari e postali		12.716	74.358
	2) Assegni		--	--
	3) Denaro e valori in cassa		3.000	3.194
	Totale disponibilità liquide		<hr/>	<hr/>
			15.716	77.552

Totale C) Attivo circolante		146.362	154.583
------------------------------------	--	----------------	----------------

D) Ratei e risconti attivi

	6.405		5.309
	<hr/>	<hr/>	<hr/>
		6.405	5.309

Totale attivo		2.577.425	2.684.061
----------------------	--	------------------	------------------

Stato patrimoniale passivo

31.12.2022 31.12.2021

A) Patrimonio netto

I.	Fondo di dotazione dell'ente	439.204	459.547
II.	Patrimonio vincolato	--	--
III.	Patrimonio libero	--	--
IV.	Avanzo (disavanzo) dell'esercizio	(2.533)	(20.343)

Totale A) Patrimonio netto		436.671	439.204
-----------------------------------	--	----------------	----------------

B) Fondi per rischi e oneri

1) Fondi di trattamento di quiescenza e obblighi simili	--	--
2) Fondi per imposte	--	--
3) Altri	--	29.081

Totale B) Fondi per rischi e oneri	--	29.081
---	----	---------------

C) Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato	20.173	12.424
---	---------------	---------------

D) Debiti

1) Debiti verso banche			
- entro 12 mesi	33.600		110.718
- oltre 12 mesi	1.803.275		1.852.471
		1.836.875	1.963.189
2) Debiti verso altri finanziatori			
- entro 12 mesi	5.988		10.000
- oltre 12 mesi	13.207		--
		19.195	10.000
7) Debiti verso fornitori			
- entro 12 mesi	91.070		51.606
- oltre 12 mesi	--		--
		91.070	51.606
9) Debiti tributari			
- entro 12 mesi	17.134		22.322
- oltre 12 mesi	106.142		117.350
		123.276	139.672
10) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale			
- entro 12 mesi	10.834		8.282
- oltre 12 mesi			
		10.834	8.282
11) Debiti verso dipendenti e collaboratori			
- entro 12 mesi	8.478		11.847
- oltre 12 mesi	16.797		9.246
		25.275	21.093
12) Altri debiti			
- entro 12 mesi	10.959		7.870
- oltre 12 mesi	--		--
		10.959	7.870

Totale D) Debiti	2.117.484	2.201.711
-------------------------	------------------	------------------

E) Ratei e risconti passivi

	3.097		1.641
		3.097	1.641

Totale passivo	2.577.425	2.684.061
-----------------------	------------------	------------------

Rendiconto gestionale

ONERI E COSTI	2022	2021	PROVENTI E RICAVI	2022	2021
A) Costi e oneri da attività di interesse generale			A) Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	66.583	55.877	1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori	5.970	8.520
2) Servizi	103.305	86.081	2) Proventi dagli associati per attività mutuali	0	0
3) Godimento beni di terzi	9.750	12.728	3) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	0	0
4) Personale	166.245	138.539	4) Erogazioni liberali	4.200	8.417
5) Ammortamenti	105.428	103.380	5) Proventi del 5 per mille	2.500	2.542
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	0	0	6) Contributi da soggetti privati	2.000	2.000
7) Oneri diversi di gestione	17.880	12.067	7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	0	0
8) Rimanenze iniziali	0	0	8) Contributi da enti pubblici	500	0
9) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	0	0	9) Proventi da contratti con enti pubblici	326.507	324.274
10) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	0	0	10) Altri ricavi, rendite e proventi	106.113	19.240
			11) Rimanenze finali	0	0
Totale	469.191	408.672	Totale	447.790	364.996
			Avanzo/disavanzo attività di interesse generale (+/-)	-21.401	-43.676
B) Costi e oneri da attività diverse			B) Ricavi, rendite e proventi da attività diverse		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	0	0	1) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	0	0
2) Servizi	0	0	2) Contributi da soggetti privati	0	0
3) Godimento beni di terzi	0	0	3) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	0	0
4) Personale	0	0	4) Contributi da enti pubblici	0	0
5) Ammortamenti	0	0	5) Proventi da contratti con enti pubblici	0	0
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	0	0	6) Altri ricavi, rendite e proventi	0	0
7) Oneri diversi di gestione	0	0	7) Rimanenze finali	0	0
8) Rimanenze iniziali	0	0			
Totale	0	0	Totale	0	0

	2022	2021	Avanzo/disavanzo attività diverse (+/-)	0	0
C) Costi e oneri da attività di raccolta fondi			C) Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi		
1) Oneri per raccolte fondi abituali	0	0	1) Proventi da raccolte fondi abituali	0	0
2) Oneri per raccolte fondi occasionali	0	0	2) Proventi da raccolte fondi occasionali	0	0
3) Altri oneri	0	0	3) Altri proventi	0	0
Totale	0	0	Totale	0	0
			Avanzo/disavanzo attività di raccolta fondi	0	0
D) Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali			D) Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali		
1) Su rapporti bancari	42.368	18.132	1) Da rapporti bancari	0	0
2) Su prestiti	0	0	2) Da altri investimenti finanziari	0	0
3) Da patrimonio edilizio	0	0	3) Da patrimonio edilizio	77.219	70.039
4) Da altri beni patrimoniali	0	0	4) Da altri beni patrimoniali	0	0
5) Accantonamenti per rischi ed oneri	0	0			
6) Altri oneri	10.857	9.976	5) Altri proventi	0	0
Totale	53.225	28.108	Totale	77.219	70.039
			Avanzo/disavanzo attività finanziarie e patrimoniali (+/-)	23.994	41.931
E) Costi e oneri di supporto generale			E) Proventi di supporto generale		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	0	0	1) Proventi da distacco del personale	0	0
2) Servizi	0	0	2) Altri proventi di supporto generale	0	0
3) Godimento beni di terzi	0	0			
4) Personale	0	0			
5) Ammortamenti	0	0			
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	0	0			
7) Altri oneri	0	0			
8) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	0	0			
9) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali"	0	0			
Totale	0	0	Totale	0	0

Totale oneri e costi	527.542	455.378	Totale proventi e ricavi	525.009	435.035
			Avanzo/disavanzo d'esercizio prima delle imposte (+/-)	2.593	-1.745
			Imposte	-5.126	-18.598
			Avanzo/disavanzo d'esercizio (+/-)	-2.533	-20.343

RELAZIONE DI MISSIONE

Signori Associati,

la presente Relazione di missione risulta essere parte integrante del Bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 e costituisce, insieme allo Stato Patrimoniale ed al Rendiconto gestionale, un unico documento.

In particolare, la Relazione ha la funzione di evidenziare le informazioni utili a commentare, integrare e dettagliare i dati esposti negli schemi quantitativi del bilancio, al fine di fornire al lettore le notizie utili e necessarie per una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria nonché della gestione economica della Misericordia.

Si evidenzia che il presente bilancio è stato predisposto secondo le norme stabilite dall'art. 13 del D.Lgs. n. 117 del 2017 (CTS) nonché in base alle disposizioni del decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali emanato il 5 marzo 2020 (che ha approvato il contenuto degli schemi di bilancio) ed è redatto in conformità al principio contabile ETS OIC 35 nel rispetto dei principi generali di redazione del bilancio previsti dagli articoli 2423 e 2423-bis del codice civile, dei criteri di valutazione stabiliti nell'art. 2426 del codice civile, nonché tenendo conto degli altri principi contabili nazionali emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC), per quanto compatibili con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche, solidaristiche o di utilità sociale proprie degli Enti del Terzo Settore (ETS). Più specificatamente, in considerazione del fatto che l'ente ha ricavi, rendite e proventi non inferiori a 220.000,00 euro, il bilancio si conforma alla disciplina normativa e regolamentativa prevista per tali realtà dal Codice del Terzo Settore (CTS) all'art. 13 comma 1 e comma 3.

Fatti di rilievo verificatisi nell'esercizio

Durante l'esercizio l'attività si è svolta regolarmente e non si segnalano fatti che abbiano modificato in modo significativo l'andamento gestionale o la cui conoscenza sia necessaria per una migliore comprensione delle differenze fra le voci di questo bilancio e quelle del bilancio precedente. Sul piano dell'adeguamento alle prescrizioni normative stabilite dal CTS si comunica che il 23 giugno 2022 si è svolta l'assemblea straordinaria che ha provveduto all'approvazione della modifica dello Statuto (con allegata perizia giurata di stima del patrimonio ex art. 22 del CTS) ai fini dell'adeguamento alla Riforma e conseguente iscrizione presso il Registro Unico Nazionale degli enti del Terzo Settore (RUNTS) materialmente avvenuta in data 7 novembre 2022.

Informazioni Generali sull'ente

La storia della Misericordia di Pieve a Nievole risale al 1966, quando un gruppo di persone si riunirono con l'intento di formare il distaccamento delle Misericordie a Pieve a Nievole. L'ufficialità arriva nel 1971 quando si costituisce l'associazione "Misericordia di Pieve a Nievole-Sezione di Pistoia". Per la sede ufficiale propria, tuttora esistente, bisogna aspettare il 1996, quando l'ente acquisisce anche autonomia fiscale, assumendo il numero di codice fiscale dal 2 gennaio 1996, anche se la piena autonomia economica e finanziaria dalla Misericordia di Pistoia verrà raggiunta il 26 gennaio 2006, a seguito di apposita modifica statutaria.

In questo contesto, la Misericordia è divenuta, a seguito della Riforma del Terzo settore e in particolare dell'emanazione del D.Lgs. n. 117 del 2017, un ente del Terzo settore, iscritta nel Registro unico nazionale del Terzo settore nella sezione a) Organizzazioni di Volontariato con la denominazione di "Confraternita di Misericordia di Pieve a Nievole OdV".

Missione perseguita ed attività di interesse generale

La finalità ultima delle Misericordie consiste nel "promuovere ed esercitare tutte quelle opere di umana e cristiana carità suggerite dalle circostanze e rendersene partecipe impegnandosi così a contribuire all'analisi ed alla rimozione dei processi e delle cause di emarginazione e di abbandono dei sofferenti, attuando nei propri settori di intervento opera di promozione dei diritti primari alla vita, alla salute, alla dignità umana, nell'ambito di un nuovo progetto di crescita civile dell'ente a misura d'uomo". In questo contesto, la Misericordia di Pieve a Nievole svolge una serie di attività di interesse generale di cui all'art. 5 del CTS, avvalendosi in prevalenza dell'attività di volontariato dei propri associati. Le principali attività svolte sono:

- interventi e prestazioni sanitarie, in particolare il soccorso ed il trasporto dei feriti, degli infermi e dei portatori di disabilità, mediante ambulanze e altri automezzi attrezzati;
- interventi e prestazioni sociali e socio-sanitarie, anche per l'assistenza ai malati, agli anziani ed ai bisognosi in genere nei luoghi di cura, di ricovero ed a domicilio;
- organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche, ricreative e sportive di interesse sociale, incluse le attività di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale.

Inquadramento fiscale

Ai fini delle imposte dirette, l'ente segue la disciplina fiscale esistente all'entrata in vigore del D.Lgs. n. 117 del 2017. A questo fine, si osserva che il D.Lgs. n. 460 del 1997 recita che "sono in ogni caso considerati ONLUS, nel rispetto della loro struttura e delle loro finalità, gli organismi di volontariato di cui alla legge 11 agosto 1991, n. 266, iscritti nei registri istituiti dalle regioni e dalle province autonome di Trento e di Bolzano" (comma 8). Ancora, il dl 185 del 2008 prevede che le Organizzazioni di Volontariato iscritte nei Registri regionali del Volontariato sono ONLUS di diritto purché non svolgano attività commerciali extra quelle marginali del D.M. 25.5.1995. In particolare, svolgendo solamente attività di interesse generale di natura non commerciale, l'ente non è soggetto ad Ires, nemmeno per i proventi da locazione del patrimonio edilizio sulla base del combinato disposto degli articoli 84 comma 2 dove testualmente è previsto che: "I redditi degli immobili destinati in via esclusiva allo svolgimento di attività non commerciale da parte delle ODV sono esenti da Ires" e 104 comma 1 del CTS che ha previsto l'applicazione della suddetta norma agevolativa alle ONLUS iscritte negli appositi registri ed alle ODV iscritte nei registri di cui alla L. 11 agosto 1991, n. 266 sin dall'entrata in vigore del CTS, ossia dal 2018. Conseguentemente l'ente è attualmente soggetto unicamente ad Irap calcolata con il cosiddetto "sistema retributivo", ossia sul costo delle retribuzioni lorde e relativi oneri accessori, oltre ai compensi lordi corrisposti per attività di lavoro autonomo non esercitate abitualmente. L'aliquota prevista a livello regionale è il 2,98%.

Dati sugli associati o sui fondatori e sulle attività svolte nei loro confronti

La Misericordia si compone di n. 83 associati, ossia di confratelli, ai sensi degli articoli 15 e 16 dello Statuto, di cui n. 65 operanti come volontari attivi.

Per confratelli effettivi si intendono quegli associati che, compiuto il periodo di aspirantato, accettano l'obbligo del servizio nelle opere che costituiscono il motivo ispiratore della Confraternita, costituendo il corpo funzionale della Confraternita medesima; essi godono di tutti i diritti sociali e partecipano all'assemblea con diritto di voto attivo, acquisendo il diritto di elezione dopo tre mesi di permanenza nella categoria. L'elettorato attivo e passivo presuppone la maggiore età e la piena capacità di agire. I confratelli effettivi, in quanto anche volontari, sono conseguentemente iscritti nell'apposito registro.

I confratelli buonavoglia sono invece quegli associati che sostengono moralmente e materialmente la Confraternita senza obbligo di servizio e si impegnano alle contribuzioni che saranno stabilite per tale categoria. I Confratelli buonavoglia partecipano all'Assemblea con diritto di voto attivo ed acquisiscono diritto di elezione dopo due anni di permanenza nella categoria, sempre in presenza della maggiore età e della piena capacità di agire.

Illustrazione delle poste di bilancio: criteri applicati nella formazione, presentazione e valutazione delle voci.

Gli schemi di bilancio sono conformi a quanto previsto dal DM 5 marzo 2020 nonché alle previsioni integrative di cui all'OIC 35.

Nel caso di elementi che potrebbero ricadere sotto più voci dello schema di stato patrimoniale, la Misericordia dà informativa dell'appartenenza dell'elemento a più voci qualora ciò sia necessario ai fini della comprensione del bilancio.

Nella relazione di missione è fornita informativa circa i criteri seguiti per la classificazione nelle diverse aree previste nel rendiconto gestionale.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai criteri generali di cui all'art. 2423 e 2423-bis del codice civile, così come opportunamente adeguati alla realtà degli ETS.

In particolare, nella redazione del bilancio si è tenuto conto del principio della prudenza e della competenza, e della prospettiva della logica di funzionamento (continuità aziendale).

L'applicazione del postulato della continuità (ossia che l'ente disponga delle risorse sufficienti per lo svolgimento dell'attività e rispettare le obbligazioni assunte nel corso dei 12 mesi successivi alla data di riferimento del presente bilancio) e quindi l'adozione di criteri di funzionamento nella valutazione delle voci, è possibile solamente attraverso la ristrutturazione dei 2 mutui ipotecari che gravano sul passivo dell'ente per l'importo totale di € 1.836.875,00. Tale iniziativa è in corso di esecuzione.

L'applicazione del principio della prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e proventi da non riconoscere in quanto non realizzati. In particolare, gli utili sono stati inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.

La rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto, ove compatibile con le disposizioni ministeriali e dei principi contabili OIC.

Sono stati altresì rispettati i postulati della costanza nei criteri di valutazione, rilevanza e comparabilità delle informazioni. I criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente ai fini della comparabilità dei bilanci dell'ente nel corso del tempo.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga ai criteri di valutazione, in quanto incompatibili con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria dell'ente e del risultato economico. Non sono state altresì effettuate nell'esercizio rivalutazioni di attività ai sensi di leggi speciali in materia.

La redazione del bilancio richiede l'effettuazione di stime che hanno effetto sui valori delle attività e passività e sulla relativa informativa di bilancio. I risultati che si consuntiveranno potranno differire da tali stime. Le stime sono riviste periodicamente e gli effetti dei cambiamenti di stima, ove non derivanti da stime errate, sono rilevati nel Rendiconto gestionale dell'esercizio in cui si verificano i cambiamenti, se gli stessi hanno effetti solo su tale esercizio, e anche negli esercizi successivi se i cambiamenti influenzano sia l'esercizio corrente sia quelli successivi.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, previo consenso dell'organo di controllo laddove previsto, al costo d'acquisto e sono esposte al netto degli ammortamenti e delle eventuali svalutazioni. Nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori.

Gli oneri pluriennali, nel presente bilancio rappresentati unicamente dagli oneri sostenuti per l'adeguamento dello statuto alla riforma del terzo settore e conseguente iscrizione al Runtis, sono stati iscritti in quanto ne è indubbiamente dimostrata la loro utilità futura, esistendo una correlazione oggettiva con i relativi benefici di cui godrà l'ente ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate sistematicamente e la quota di ammortamento imputata a ciascun esercizio si riferisce alla ripartizione del costo sostenuto sull'intera durata di utilizzazione. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. La sistematicità dell'ammortamento è funzionale alla correlazione dei benefici attesi. Le immobilizzazioni immateriali sono state quindi ammortizzate, in un periodo pari a cinque anni.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, rettificato dei rispettivi ammortamenti accumulati e delle eventuali svalutazioni. Il costo di acquisto è il costo effettivamente sostenuto per l'acquisizione del bene ed include anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi diretti e i costi generali di produzione, per la quota ragionevolmente imputabile all'immobilizzazione, relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato.

I costi di manutenzione ordinaria, relativi alle manutenzioni e riparazioni ricorrenti effettuate per mantenere i cespiti in un buono stato di funzionamento per assicurarne la vita utile prevista, la capacità e la produttività originarie, sono rilevati a Rendiconto gestionale nell'esercizio in cui sono sostenuti. I costi di manutenzione straordinaria, che si sostanziano in ampliamenti, ammodernamenti, sostituzioni e altri miglioramenti riferibili al bene che producono un aumento significativo e misurabile di capacità, di produttività o di sicurezza dei cespiti ovvero ne prolungano la vita utile, sono capitalizzabili nei limiti del valore recuperabile del bene.

Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico e costante, sulla base della residua possibilità di utilizzazione dei cespiti. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. In applicazione del principio della rilevanza di cui all'art. 2423, co. 4, c.c., e di quanto previsto dal principio contabile di riferimento. L'ammortamento è calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati. I terreni non sono oggetto di ammortamento; se il valore dei fabbricati incorpora anche quello dei terreni sui quali insistono, il valore del fabbricato è scorporato, anche in base a stime, per determinarne il corretto ammortamento. Il valore da ammortizzare è la differenza tra il costo dell'immobilizzazione e, se determinabile, il valore residuo al termine del periodo di vita utile che viene stimato nel momento della redazione del piano di ammortamento e rivisto periodicamente al fine di verificare che la stima iniziale sia ancora valida. L'ammortamento viene interrotto se, in seguito all'aggiornamento della stima, il presumibile valore residuo risulti pari o superiore al valore netto contabile.

Le aliquote di ammortamento applicate sono le seguenti:

- Fabbricati: 3%
- Attrezzature: 12,50%
- Altri beni: Mobili e dotazioni d'ufficio: 10 %
- Automezzi, Autoveicoli e autobulanzze:25%

L'ente non ha in essere contratti di locazione finanziaria.

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni destinati a permanere durevolmente nel patrimonio dell'ente per effetto della volontà del Magistrato e dell'effettiva capacità di detenerle per un periodo prolungato di tempo vengono classificate nelle immobilizzazioni finanziarie. Diversamente, vengono iscritte nell'attivo circolante.

La classificazione dei crediti tra le immobilizzazioni finanziarie e l'attivo circolante è effettuata in base al criterio della destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria e pertanto, indipendentemente dalla scadenza, i crediti di origine finanziaria sono classificati tra le immobilizzazioni finanziarie mentre quelli di origine commerciale sono classificati nell'attivo circolante. Il criterio di valutazione dei crediti è esposto nel prosieguo.

Partecipazioni

Le partecipazioni sono state valutate con il metodo del costo ed iscritte al costo di acquisto o di costituzione.

Nei casi in cui l'ente sia obbligato a farsi carico della copertura delle perdite conseguite dalle partecipate può rendersi necessario un accantonamento al passivo per poter far fronte, per la quota di competenza, alla copertura del deficit patrimoniale delle stesse.

Qualora negli esercizi successivi vengano meno i motivi della svalutazione effettuata, il valore della partecipazione viene ripristinato fino a concorrenza, al massimo, del costo originario.

Rimanenze

Non ve ne sono.

Crediti

I crediti iscritti in bilancio rappresentano diritti ad esigere, ad una scadenza individuata o individuabile, ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente, da clienti o da altri soggetti. I crediti originati dalla vendita di beni e prestazioni di servizi sono rilevati secondo i requisiti indicati nel paragrafo di commento relativo ai ricavi. I crediti che si originano per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi sono iscrivibili in bilancio se sussiste “titolo” al credito, vale a dire se essi rappresentano effettivamente un’obbligazione di terzi verso l’ente.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i crediti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del credito, sono di scarso rilievo. Tali crediti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi e sono successivamente valutati sempre al valore nominale più gli interessi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti gli incassi ricevuti per capitale e interessi e al netto delle svalutazioni stimate e delle perdite su crediti contabilizzate per adeguare il credito valore di presumibile realizzo. Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso al computo del costo ammortizzato in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del credito, sono rilevati al momento dell’incasso come oneri di natura finanziaria.

I crediti commerciali con scadenza oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi o con interessi contrattuali significativamente diversi dai tassi di interesse di mercato, ed i relativi ricavi, si rilevano inizialmente al valore determinato attualizzando i flussi finanziari futuri al tasso di interesse di mercato. All’interno dei crediti dell’attivo circolante sono inseriti i crediti per 5permille, intesi come l’importo assegnato a seguito della pubblicazione dell’elenco finale dei beneficiari, delle preferenze espresse e del valore del contributo del 5permille assegnati secondo quanto riportato nel sito dell’Agenzia delle Entrate.

Con riferimento al valore di presumibile realizzo, il valore contabile dei crediti è rettificato tramite un fondo svalutazione per tenere conto della probabilità che i crediti abbiano perso valore. A tal fine sono considerati indicatori, sia specifici sia in base all’esperienza e ogni altro elemento utile, che facciano ritenere probabile una perdita di valore dei crediti. La stima del fondo svalutazione crediti avviene tramite l’analisi dei singoli crediti individualmente significativi e a livello di portafoglio per i restanti crediti, determinando le perdite che si presume si dovranno subire sui crediti in essere alla data di bilancio. L’importo della svalutazione è pari alla differenza tra il valore contabile e il valore dei flussi finanziari futuri stimati, ridotti degli importi che si prevede di non incassare, attualizzato al tasso di interesse effettivo originario del credito.

I crediti vengono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito sono estinti oppure quando la titolarità dei diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito è trasferita e con essa sono trasferiti sostanzialmente tutti i rischi inerenti il credito. Ai fini della valutazione del trasferimento dei rischi si tengono in considerazione tutte le clausole contrattuali. Quando il credito è cancellato dal bilancio in presenza delle condizioni sopra esposte, la differenza fra il corrispettivo e il valore contabile del credito al momento della cessione è rilevata a Rendiconto gestionale come perdita su crediti, salvo che il contratto di cessione non consenta di individuare altre componenti economiche di diversa natura, anche finanziaria.

Partecipazioni

L'ente non detiene partecipazioni che non costituiscono immobilizzazioni, bensì unicamente la partecipazione di collegamento come sopra descritta fra le immobilizzazioni finanziarie.

Disponibilità liquide

Rappresentano i saldi attivi dei depositi bancari e postali, gli assegni, nonché il denaro e i valori in cassa alla chiusura dell'esercizio. I depositi bancari e postali e gli assegni sono valutati al presumibile valore di realizzo, il denaro e i valori bollati in cassa al valore nominale. L'ente non detiene disponibilità in valuta estera.

Ratei e risconti attivi e passivi

I ratei attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di proventi e di costi di competenza dell'esercizio che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi, come precisato nel principio contabile OIC 18. I risconti attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di costi e di proventi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio o in precedenti esercizi ma che sono di competenza di uno o più esercizi successivi. Sono pertanto iscritti in tali voci soltanto quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo fisico o economico. Alla fine di ciascun esercizio sono verificate le condizioni che ne hanno determinato la rilevazione iniziale e, se necessario, sono apportate le conseguenti rettifiche di valore. In particolare, oltre al trascorrere del tempo, per i ratei attivi è considerato il valore presumibile di realizzazione mentre per i risconti attivi è considerata la sussistenza del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti.

Patrimonio netto

Il patrimonio netto si compone di:

- Fondo di dotazione dell'ente, ossia il fondo di cui l'ente può disporre sin dal momento della sua costituzione, decurtato dei disavanzi periodici.
- Disavanzo d'esercizio, dato dall'eccedenza dei proventi e ricavi rispetto agli oneri e costi dell'esercizio contabilizzati come tali secondo il principio della competenza economica.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri rappresentano passività di natura determinata, certe o probabili, con data di sopravvenienza o ammontare indeterminati. In particolare, i fondi per rischi rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati, mentre i fondi per oneri rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi. Attualmente non sono presenti in bilancio accantonamenti.

Trattamento di fine rapporto

Il Trattamento di Fine Rapporto (TFR) rappresenta la prestazione cui il lavoratore subordinato ha diritto in ogni caso di cessazione del rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile e tenuto conto delle modifiche normative apportate dalla Legge 296/2006.

Esso corrisponde al totale delle indennità maturate, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo, al netto degli acconti erogati e delle anticipazioni parziali erogate in forza di contratti collettivi o individuali o di accordi aziendali per le quali non ne è richiesto il rimborso. La passività per TFR è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi in cui alla data di bilancio fosse cessato il rapporto di lavoro.

Gli ammontari di TFR relativi a rapporti di lavoro cessati alla data di bilancio e il cui pagamento viene effettuato nell'esercizio successivo sono classificati tra i debiti.

Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa che rappresentano obbligazioni a pagare ammontare fissi o determinabili di disponibilità liquide a finanziatori, fornitori e altri soggetti. La classificazione dei debiti tra le varie voci di debito è effettuata sulla base della natura (o dell'origine) degli stessi rispetto alla gestione ordinaria a prescindere dal periodo di tempo entro cui le passività devono essere estinte. I debiti originati da acquisti di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è completato e si è verificato il passaggio sostanziale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono ricevuti, vale a dire quando la prestazione è stata effettuata. I debiti di finanziamento e quelli sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando sorge l'obbligazione dell'ente al pagamento verso la controparte. I debiti per gli acconti da clienti sono iscritti quando sorge il diritto all'incasso dell'acconto.

I debiti contratti a fronte di erogazioni liberali sono quei debiti che possono essere considerati come acquisiti in via definitiva dall'ente al verificarsi di un predeterminato fatto o al soddisfacimento di una specifica situazione. Ai fini dell'iscrizione del debito nella voce in oggetto, occorre che al non verificarsi della suddetta condizione sia prevista la restituzione dell'attività donata.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i debiti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza. Tali debiti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi e sono successivamente valutati sempre al valore nominale più gli interessi passivi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti i pagamenti per capitale e interessi. In presenza di estinzione anticipata, la differenza fra il valore contabile residuo del debito e l'esborso relativo all'estinzione è rilevata nel Rendiconto gestionale fra i proventi/oneri finanziari. Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso alla determinazione del valore iniziale di iscrizione in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del debito, sono rilevati al momento del pagamento come proventi di natura finanziaria.

Nel caso di applicazione del criterio del costo ammortizzato, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del debito, salvo quando si renda necessaria l'attualizzazione come descritto nel seguito, al netto dei costi di transazione e di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito. I costi di transazione, le

commissioni attive e passive iniziali, le spese e gli aggi e disaggi di emissione e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, il cui tasso è calcolato al momento della rilevazione iniziale del debito e mantenuto nelle valutazioni successive, salvo i casi di interessi contrattuali variabili e parametrati ai tassi di mercato.

Alla chiusura di ogni esercizio, il valore dei debiti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri scontati al tasso di interesse effettivo. In presenza di estinzione anticipata, la differenza fra il valore contabile residuo del debito e l'esborso relativo all'estinzione è rilevata nel Rendiconto gestionale fra i proventi/oneri finanziari. Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso al computo del costo ammortizzato in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del debito, sono rilevati al momento del pagamento come proventi di natura finanziaria.

I debiti commerciali con scadenza oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi o con interessi contrattuali significativamente diversi dai tassi di interesse di mercato, ed i relativi costi, sono rilevati inizialmente al valore determinato attualizzando i flussi finanziari futuri al tasso di interesse di mercato. La differenza tra il valore di rilevazione iniziale del debito così determinato e il valore a termine è rilevata nel Rendiconto gestionale come onere finanziario lungo la durata del debito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

In presenza di debiti finanziari, la differenza fra le disponibilità liquide ricevute ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra i proventi o gli oneri finanziari del Rendiconto gestionale al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura e quindi un diverso trattamento contabile.

I debiti sono eliminati in tutto o in parte dal bilancio quando l'obbligazione contrattuale e/o legale risulta estinta per adempimento o altra causa, o trasferita.

Costi e oneri/Ricavi, rendite e proventi

I proventi sono componenti positivi dell'esercizio rilevati in conformità alle previsioni ministeriali e dei pertinenti principi contabili.

I ricavi per operazioni di vendita di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è stato completato e lo scambio è già avvenuto, ovvero si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I ricavi per prestazioni di servizi sono rilevati quando il servizio è reso, ovvero la prestazione è stata effettuata.

Gli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali sono commentati in un apposito paragrafo della presente Relazione di missione.

I costi e oneri/Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale sono componenti negativi/positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività di interesse generale di cui all'articolo 5 del decreto legislativo 2 agosto 2017, n. 117 e s.m.i., indipendentemente dal fatto che queste siano state svolte con modalità non commerciali o commerciali.

I proventi da contratti con enti pubblici sono proventi derivanti da accordi con enti di natura pubblica aventi carattere sinallagmatico, in cui sia previsto un corrispettivo a fronte di un servizio reso/di un bene fornito.

I contributi da enti pubblici sono proventi derivanti da accordi, quali le convenzioni, non caratterizzate da un rapporto di sinallagmaticità.

I proventi del 5 per mille sono proventi derivanti dall'assegnazione a seguito della pubblicazione dell'elenco finale dei beneficiari, delle preferenze espresse e del valore del contributo del 5 per mille secondo quanto riportato nel sito dell'Agenzia delle Entrate.

Le erogazioni liberali sono atti che si contraddistinguono per la coesistenza di entrambi i seguenti presupposti:

- a) l'arricchimento del beneficiario con corrispondente riduzione di ricchezza da parte di chi compie l'atto;
- b) lo spirito di liberalità (inteso come atto di generosità effettuato in mancanza di qualunque forma di costrizione).

In questo contesto, le erogazioni liberali vincolate sono liberalità assoggettate, per volontà del donatore, di un terzo esterno o dell'Organo amministrativo dell'ente, ad una serie di restrizioni e/o di vincoli che ne delimitano l'utilizzo, in modo temporaneo o permanente.

Le erogazioni liberali condizionate sono liberalità aventi una condizione imposta dal donatore in cui è indicato un evento futuro e incerto la cui manifestazione conferisce al promittente il diritto di riprendere possesso delle risorse trasferite o lo libera dagli obblighi derivanti dalla promessa.

I costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività diverse sono componenti negativi/positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività diverse di cui all'articolo 6 del decreto legislativo 2 agosto 2017, n. 117 e s.m.i., indipendentemente dal fatto che queste siano state svolte con modalità non commerciali o commerciali.

I costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi – componenti negativi/positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività di raccolta fondi occasionali e non occasionali di cui all'articolo 7 del decreto legislativo 2 agosto 2017, n. 117 e s.m.i..

I costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali – componenti negativi/positivi di reddito derivanti da operazioni aventi natura di raccolta finanziaria/generazione di profitti di natura finanziaria e di matrice patrimoniale, primariamente connessa alla gestione del patrimonio immobiliare, laddove tale attività non sia attività di interesse generale ai sensi dell'articolo 5 del decreto legislativo 2 agosto 2017, n. 117 e s.m.i.. Laddove si tratti invece di attività di interesse generale, i componenti di reddito sono imputabili nell'area A del rendiconto gestionale. I proventi e i ricavi, gli oneri e i costi sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi, nel rispetto dei principi di competenza e di prudenza.

I dividendi vengono rilevati in bilancio come proventi finanziari nell'esercizio nel quale, in conseguenza della Delibera assunta dall'assemblea dei soci dell'ente partecipata di distribuire l'utile o eventualmente le riserve, sorge il diritto alla riscossione da parte dell'ente. Non si procede alla rilevazione di proventi finanziari nel caso in cui la partecipata distribuisca, a titolo di dividendo, azioni proprie o attribuisca azioni derivanti da aumenti gratuiti di capitale.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sono calcolate sulla base di una realistica previsione del reddito imponibile dell'esercizio, determinato secondo quanto previsto dalla legislazione fiscale, e applicando le aliquote d'imposta vigenti alla data di bilancio. Il relativo debito tributario è rilevato nello Stato Patrimoniale al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e dei crediti d'imposta compensabili e non richiesti a rimborso; nel caso in cui gli acconti versati, le ritenute ed i crediti eccedano le imposte dovute viene rilevato il relativo credito tributario. I crediti e i debiti tributari sono valutati secondo il criterio del costo ammortizzato, salvo i casi in cui siano esigibili entro 12 mesi.

Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che evidenziano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati in bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio. I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che indicano situazioni sorte dopo la data di bilancio, che non richiedono variazione dei valori di bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati nei prospetti del bilancio ma sono illustrati in nota integrativa, se ritenuti rilevanti per una più completa comprensione della situazione associativa. Il termine entro cui il fatto si deve verificare perché se ne tenga conto è la data di redazione del progetto di bilancio da parte del Magistrato, salvo i casi in cui tra tale data e quella prevista per l'approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea si verifichino eventi tali da avere un effetto rilevante sul bilancio.

STATO PATRIMONIALE ATTIVO**B) Immobilizzazioni*****I. Immobilizzazioni immateriali***

Saldo al 31.12.2022	Euro	2.734
Saldo al 31.12.2021	Euro	--
Variazioni	Euro	<u>2.734</u>

Le immobilizzazioni immateriali al 31/12/2022 sono pari a € 2.734,00 e sono costituite dagli oneri sostenuti per l'adeguamento dello statuto dell'ente alla riforma del terzo settore e dalla conseguente iscrizione nel RUNTS.

Movimentazione delle immobilizzazioni immateriali

<i>Descrizione costi</i>	<i>Valore 31.12.2021</i>	<i>Incrementi esercizio</i>	<i>Decrementi esercizio</i>	<i>Ammortamento esercizio</i>	<i>Valore 31.12.2022</i>
Impianto e ampliamento	--	3.418		684	2.734
Diritti brevetti industriali	--			--	--
Concessioni, licenze, marchi	--			--	--
Avviamento	--			--	--
Immobilizzazioni in corso e acconti	--				--
Altre	--			--	--
	--	3.418		684	2.734

II. Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31.12.2022	Euro	2.373.630
Saldo al 31.12.2021	Euro	2.475.875
Variazioni	Euro	<u><u>-102.245</u></u>

Il bilancio denota uno scostamento complessivo in diminuzione delle immobilizzazioni materiali pari ad € 102.245,00. Tale variazione è dovuta soprattutto agli ammortamenti, come si evince dalle variazioni indicate nelle tabelle seguenti.

Fabbricati

<i>Descrizione</i>	<i>Importo</i>
Costo storico	3.022.651
Ammortamenti esercizi precedenti	595.743
Svalutazione esercizi precedenti	--
Saldo al 31.12.2021	2.426.908
Acquisizione dell'esercizio	
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica dell'esercizio	
Svalutazione dell'esercizio	1.084
Cessioni dell'esercizio	
Interessi capitalizzati nell'esercizio	
Ammortamenti dell'esercizio	85.547
Saldo al 31.12.2022	2.340.277

Attrezzature

<i>Descrizione</i>	<i>Importo</i>
Costo storico	7.970
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica	
Ammortamenti esercizi precedenti	2.918
Svalutazione esercizi precedenti	--
Saldo al 31.12.2021	5.052
Acquisizione dell'esercizio	
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica dell'esercizio	
Svalutazione dell'esercizio	--
Cessioni dell'esercizio	
Interessi capitalizzati nell'esercizio	
Ammortamenti dell'esercizio	997
Saldo al 31.12.2022	4.055

Altri beni

<i>Descrizione</i>	<i>Importo</i>
Costo storico	220.781
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica	
Ammortamenti esercizi precedenti	-181.947
Svalutazione esercizi precedenti	--
Saldo al 31.12.2021	43.915
Acquisizione dell'esercizio	1.505
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica dell'esercizio	
Svalutazione dell'esercizio	--
Cessioni dell'esercizio	
Interessi capitalizzati nell'esercizio	
Ammortamenti dell'esercizio	-16.122
Saldo al 31.12.2022	29.298

III. Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 31.12.2022	Euro	48.294
Saldo al 31.12.2021	Euro	48.294
Variazioni	Euro	--

Partecipazioni

<i>Descrizione</i>	<i>31.12.2021</i>	<i>Incremento</i>	<i>Decremento</i>	<i>31.12.2022</i>
Imprese controllate	--	--	--	--
Imprese collegate	47.750	--	--	47.750
Altre imprese	--	--	--	--
	47.750			47.750

Crediti

<i>Descrizione</i>	<i>31.12.2021</i>	<i>Incremento</i>	<i>Decremento</i>	<i>31.12.2022</i>
Imprese controllate	--	--	--	--
Imprese collegate	544	--	--	544
Altri	--	--	--	--
	544			544

La voce immobilizzazioni finanziarie è costituita per € 47.750,00 dalla partecipazione al capitale sociale della "Pieve Cooperativa Sociale", attraverso la quale la Misericordia esercita un'influenza notevole ai sensi dell'art. 2359 comma 3 del codice civile, mentre per € 544,00 trattasi di un credito verso la medesima società collegata relativo ad un versamento in conto capitale, evidentemente di durata superiore ai 5 anni.

C) Attivo circolante**II. Crediti**

Saldo al 31.12.2022	Euro	130.646
Saldo al 31.12.2021	Euro	77.031
Variazioni	Euro	<u>53.615</u>

Il saldo è di seguito suddiviso secondo le scadenze.

<i>Descrizione</i>	<i>Entro 12 mesi</i>	<i>Oltre 12 mesi</i>	<i>Oltre 5 anni</i>	<i>Totale</i>
Verso clienti	110.450	--		110.450
Verso imprese collegate	3.304	--		3.304
Verso altri	16.892	--		16.892
	130.646	--		130.646

IV. Disponibilità liquide

Saldo al 31.12.2022	Euro	15.716
Saldo al 31.12.2021	Euro	77.552
Variazioni	Euro	<u>-61.836</u>

<i>Descrizione</i>	<i>31.12.2022</i>	<i>31.12.2021</i>
Depositi bancari e postali	12.716	74.358
Assegni	--	--
Denaro e altri valori in cassa	3.000	3.194
	15.716	77.552

D) Ratei e risconti attivi

Saldo al 31.12.2022	Euro	6.405
Saldo al 31.12.2021	Euro	5.309
Variazioni	Euro	<u>1.096</u>

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate con il criterio della competenza temporale e nella fattispecie misurano oneri la cui competenza (comune a due o più esercizi e ripartibile in ragione del tempo), è posticipata rispetto alla relativa manifestazione finanziaria; trattandosi di risconti attivi si riferiscono essenzialmente ai premi assicurativi maturati sugli automezzi, di responsabilità civile ed infortuni dei volontari. In ottemperanza a quanto previsto dal principio contabile OIC 18 si dà atto che non sussistono ratei o risconti attivi con durata oltre i cinque anni.

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

A) Patrimonio netto

Saldo al 31.12.2022	Euro	436.671
Saldo al 31.12.2021	Euro	439.204
Variazioni	Euro	<u>-2.533</u>

Movimentazione delle voci di patrimonio netto

<i>Descrizione</i>	<i>31.12.2021</i>	<i>Incrementi</i>	<i>Decrementi</i>	<i>31.12.2022</i>
Fondo di dotazione	459.547	--	20.343	439.204
Disavanzo dell'esercizio	-20.343	17.810	--	-2.533
	439.204			436.671

B) Fondi per rischi e oneri

Saldo al 31.12.2022	Euro	--
Saldo al 31.12.2021	Euro	29.081
Variazioni	Euro	<u><u>-29.081</u></u>

Tale voce rappresentava il fondo rischi su derivati di copertura nei confronti di eventuali future oscillazioni di tali strumenti finanziari che sono stati rimborsati nel corso del 2022 a seguito della scelta di annullamento di tale forma di garanzia.

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Saldo al 31.12.2022	Euro	20.173
Saldo al 31.12.2021	Euro	12.424
Variazioni	Euro	<u><u>7.749</u></u>

Come noto rappresenta l'importo da corrispondere ai lavoratori subordinati nel caso di cessazione del rapporto ai sensi dell'art. 2120 del codice civile ed in base al contratto di lavoro. La passività costituisce un onere retributivo certo e corrisponde al totale delle indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

D) Debiti

Saldo al 31.12.2022	Euro	2.117.484
Saldo al 31.12.2021	Euro	2.201.711
Variazioni	Euro	<u><u>-84.227</u></u>

I debiti sono valutati al loro valore nominale e la scadenza degli stessi è così di seguito suddivisa.

<i>Descrizione</i>	<i>Entro 12 mesi</i>	<i>Oltre 12 mesi</i>	<i>Di cui oltre 5 anni</i>	<i>Totale</i>
Debiti verso banche	33.600	1.803.275	(1.383.122)	1.836.875
Debiti verso altri finanziatori	5.988	13.207		19.195
Debiti verso fornitori	91.070	--		91.070
Debiti verso dipendenti e collaborat.	8.478	16.797		25.275
Debiti tributari	17.134	106.142		123.276
Debiti verso istituti di previdenza	10.834	--		10.834
Altri debiti	10.959	--		28.962
	178.063	1.939.421	(1.383.122)	2.117.484

Debiti assistiti da garanzie reali sugli immobili sociali

I seguenti debiti sono assistiti da garanzia reale di natura ipotecaria sugli immobili sociali:

Mutuo ipotecario n. 0842067085687, sottoscritto con Banca Intesa nel 2014 per una somma di € 1.800.000,00 con scadenza ventennale;

Mutuo ipotecario n. 0367067126350, sottoscritto con Banca Intesa nel 2017 per una somma di € 480.000,00 con scadenza ventennale;

E) Ratei e risconti passivi

Saldo al 31.12.2022	Euro	3.097
Saldo al 31.12.2021	Euro	1.641
Variazioni	Euro	<u>1.456</u>

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale. I ratei passivi, per l'importo di € 1.258,00 rappresentano le quote maturate di compensi di lavoro autonomo non esercitate abitualmente di competenza 2022 ma corrisposte il 12 gennaio 2023, mentre i risconti passivi sono costituiti dai proventi riscossi dalla convenzione "Auto Amica" di competenza 2023 per l'importo di € 1.840,00. Inoltre si dà atto che non sussistono ratei e risconti aventi durata superiore ai 5 anni.

RENDICONTO GESTIONALE**Analisi delle principali componenti del rendiconto gestionale, organizzate per categoria, con indicazione dei singoli elementi di ricavo o di costo**

La seguente tabella presenta gli importi delle classi del rendiconto di gestionale confrontato rispetto al periodo antecedente.

Ricavi e Proventi	Ultimo biennio	
	2022	2021
1) Proventi da contratti con enti di natura pubblica (PT Soccorso-Prelievi-Auto Amica)	326.507	324.274
2) Fitti attivi	77.219	70.039
3) Sopravvenienze Attive (Storno fondo rischi su derivati ed insussistenze di debiti)	86.010	13.728
4 Altri ricavi e proventi (Rimborsi spese utenze Pieve Coop-Risarcimenti Assicurativi...)	20.103	5.515
5) Proventi da quote associative	5.970	8.520
6) Erogazioni liberali	4.200	8.417
7) Proventi del 5 per mille	2.500	2.542
8) Contributi da soggetti privati (Consorzio per la Cooperazione e la Solidarietà)	2.000	2.000
9) Contributi da enti pubblici (Comune di Pieve a Nievole)	.500	
TOTALE RICAVI E PROVENTI	525.009	435.035

Costi e Oneri	Ultimo biennio	
	2022	2021
1) Personale (n. 8 figure impiegate nel 2022 rispetto a n. 7 nel 2021)	166.245	138.539
2) Servizi (utenze, compensi lavoro autonomo, manut. immobili, automezzi, ascensori)	103.305	86.081
3) Ammortamento fabbricati, automezzi, attrezzature varie, mobili e macch. d'ufficio	105.428	103.380
4) Materiale sanitario e di consumo, cancelleria, carburanti e lubrificanti automezzi	66.583	55.877
5) Godimento di beni di terzi (noleggio Doblò, stampanti, furgone banco alimentare)	9.750	12.728
6) Interessi Passivi su mutui e finanziamenti	53.225	28.108
7) Oneri diversi di gestione	17.880	12.067
8) Imposte dell'esercizio (Irap 2022 + Irap ed Ires 2021)	5.126	18.598
TOTALE COSTI ED ONERI	527.542	455.378

Compensi all'organo direttivo e di controllo.

L'ente non ha deliberato compensi a favore dei membri dell'organo direttivo, mentre il sindaco unico, incaricato altresì della revisione legale, nominato in sede di approvazione del bilancio 2021, considerato che l'assemblea ha deliberato di attribuirgli un compenso di € 2.000,00 all'anno, nel corso del presente esercizio ha maturato un compenso di € 1.000,00 lordi parametrati al periodo di incarico svolto nel secondo semestre 2022.

Proposta di copertura del disavanzo

Il Magistrato propone di coprire il disavanzo di gestione di € 2.533,00 mediante utilizzo del fondo di dotazione.

Differenza retributiva tra lavoratori dipendenti

L'ente attualmente si avvale delle prestazioni lavorative n. 8 dipendenti.

Di seguito si riportano le informazioni in ordine alla differenza retributiva tra lavoratori dipendenti, al fine della verifica del rapporto uno a otto, di cui all'art. 16 del CTS, da calcolarsi sulla base della retribuzione annua lorda:

Retribuzione più alta: € 20.075,00 - Retribuzione più bassa: € 8.434,00

Pertanto il parametro in questione è ampiamente rispettato.

Illustrazione dell'andamento economico e finanziario dell'ente e delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie

Illustrazione della situazione dell'ente ed evoluzione prevedibile della gestione al fine del mantenimento degli equilibri economici e finanziari.

Considerato che, come noto, la Misericordia presenta un consistente indebitamento derivante soprattutto dai 2 mutui ipotecari come sopra illustrati si descrivono di seguito le iniziative in corso di esecuzione al fine del mantenimento dell'equilibrio economico e finanziario dell'ente.

Innanzitutto, come descritto in merito al mantenimento della prospettiva di continuità dell'ente è in corso una trattativa con la banca al fine di individuare una rata mensile sostenibile.

Inoltre, sul piano delle iniziative volte alla riduzione delle uscite improduttive si evidenzia quanto segue:

- dismissione di 2 autovetture e di un'ambulanza (poco utilizzate) con un risparmio sulla quota assicurativa di circa 2.000,00 Euro oltre a circa 4.500,00 Euro di spese di manutenzione e carburanti;
- azzeramento del canone di noleggio di un mezzo attrezzato (pertanto restituito) con un risparmio complessivo di € 7.860,00.

Riduzione totale dei costi: € 14.360,00.

Sul fronte dell'incremento dei ricavi si comunica quanto segue:

Adeguamento ai valori di mercato del canone annuo di locazione della "Casa della Salute" che passerà dagli attuali euro 27.400,00 ad euro 45.000,00 con un aumento complessivo di € 17.600,00 oltre ad un aumento di € 2.060,00 complessive del canone di locazione della Farmacia che passerà dagli attuali € 26.400,00 ad € 28.460,00 annuali.

Aumento totale dei ricavi: € 19.660,00.

Incremento totale dell'economicità complessiva dell'ente pari ad € 34.020,00.

Indicazione delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie, con specifico riferimento alle attività di interesse generale

Nel corso dell'esercizio la Misericordia ha perseguito le proprie finalità di carità essenzialmente per tramite delle seguenti opere:

- interventi e prestazioni sanitarie, in particolare il soccorso ed il trasporto dei feriti, degli infermi e dei portatori di disabilità, mediante ambulanze e altri automezzi attrezzati;
- interventi e prestazioni sociali e socio-sanitarie, anche per l'assistenza ai malati, agli anziani ed ai bisognosi in genere nei luoghi di cura, di ricovero ed a domicilio;
- distribuzione di derrate alimentari in supporto all'attività sociale svolta dagli enti locali territoriali.

Informazioni e riferimenti in ordine al contributo che le attività diverse forniscono al perseguimento della missione dell'ente e l'indicazione del carattere secondario e strumentale delle stesse

Nel corso dell'esercizio non sono state svolte attività diverse.

Dichiarazione di conformità del bilancio

Signori associati, in conclusione Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, rendiconto gestionale e relazione di missione, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31.12.2022 unitamente alla proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'organo amministrativo.

Il bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili.

Pieve a Nievole, 4 aprile 2023

Il Governatore

Giovanni Casile